

**ONORANZE FUNEBRI  
ATTENNI**



Sedi: Pomezia - Via Roma, 42/52  
Tel. 9112400  
Ardea - Viale San Lorenzo  
Tel. 9110791  
Atene - Via... Fabio  
633/78648 - 633/920770

**L' ARDEATINO**

Gruppo PADIPA

Quindicinale gratuito di informazione locale

**De Luca marmi s.r.l.**

*Marmi e Graniti*

Scavi e Laboratorio

Via Laurentina, Km. 33 - Ardea  
Tel. 06/9137761 - Tel./Fax 06/9135566

Deposito:  
Via Laurentina km. 23,900  
Tel. 06/9149636

Distribuito a Pomezia ed Ardea in 15.000 copie • N° 1 • 15/23 Febbraio 1993

24 **ARDEATINO**

**CRONACA**

Gruppo PADIPA

# Il poeta delle emozioni rubate

Ignazio Colagrossi presenta "Dentro l'anima"

Ricordi che tornano e  
Ritmi che segnano l'anima, i  
silenzii e gli incontri della  
vita, questa l'atmosfera che  
accompagna le opere di  
Ignazio Colagrossi, un poeta  
romano, cresciuto nella  
campagna pontina.

La sua raccolta più signifi-  
cativa di poesie è intitolata  
"Dentro l'anima". È un'o-  
pera che testimonia il cam-  
mino dell'autore e ripre-  
corre le sue vicende. Rac-  
conti oltre che versi, in cui  
il poeta unisce i momenti  
della vita ad un senso  
profondo di ribellione alle  
convenzioni, ai soprusi, all'  
indifferenza. Affronta di-  
versi temi, dall'amore al  
rapporto con la famiglia e  
con la società. Una voce  
che parte dalle esperienze  
personali ma che poi si  
confonde con il disagio e  
l'irrequietezza di molti gio-  
vani.

Con questa opera Cola-  
grossi ha ricevuto diversi  
riconoscimenti. Nel 1995 si  
è classificato terzo alla XII  
edizione del Premio Nazio-  
nale Il Tascabile di Latina,  
nel 1996 ha partecipato all'  
VIII edizione del premio  
Ostia, per la poesia, nel  
1996 è tra i cinque vincitori  
del Premio Nazionale di  
Poesia indetto dal Club  
Letterario Italiano di Lati-

na, fra circa ottocento par-  
tecipanti. Ha concorso an-  
che alla XIV edizione del  
Premio artistico Letterario  
"Liride" a Cava dei Tirreni  
e al Premio Internazionale  
Eufrosino, che si è tenuto nel  
1997 presso il Salone degli  
Specchi ad Anzio. Ha rice-  
vuto importanti riconoscimen-  
ti in premi di carattere  
internazionale come "Il  
quadrato", di S. Marino e al  
Premio Internazionale "Fe-  
dor Dostoevskij" a cui han-  
no partecipato nove paesi  
stranieri.

Di lui Francesco Boriani,  
sociologo e collaboratore  
alla didattica della cattedra  
di Storia della Sociologia  
nell'Università La Sapien-  
za di Roma ha detto "Il  
bisogno di comunicare, di  
partecipare e soprattutto  
di esprimersi non si mani-  
festa in ognuno di noi con  
la stessa intensità e né fa  
vibrare gli impulsi vitali al-  
lo stesso modo. Esso è dif-  
ferenziato a seconda della  
sensibilità d'animo indivi-  
duale e del relativo baga-  
glio di valori che ognuno  
di noi si forma alla scuola  
della vita collettiva. E la  
sensibilità d'animo di Igna-  
zio Colagrossi, la sincerità,  
la spontaneità, l'amarezza  
per quei valori umano-so-  
ciali che non esistono più,

fanno di lui un'animo anti-  
co, la cui sensibilità ed  
acutezza riflessiva sembra-  
no rivendicare esplicita-  
mente un vero e proprio  
recupero di antichi valori  
umani. Di un recupero che  
può avvenire in noi però  
facendoci guidare più dalla  
forza del sentimento, dell'  
amore e dalle emozioni  
fugaci, che dalla ragione  
calcolatrice".

Mentre Memmo Giovanni-  
ni, filosofo e collaboratore  
con le agenzie cinquadi ha  
scritto "Quella di Ignazio  
Colagrossi, sembra una  
poesia che muove intorno  
alla sacralità della vita, as-  
sumendo aspetti multiformi,  
di ferita biografica, di  
incubo mentale, di ansia  
ascetica e di gioie per le  
esistenze condivise. Un ri-  
bollire di attimi e di emo-  
zioni rubate, vissute per  
sempre. E viene suggellata  
con la forza del mito e con  
le cadenze sacrali, che tra-  
scendono l'antico limite  
della confessione, dello  
sfogo e della sottile sapien-  
za di un linguaggio poetico  
che si fa numero, immagine  
e valore musicale".

Marianna Vicinanza, redat-  
trice di Anteprema, settimanale  
di Latina e Provincia  
afferma "La poesia come  
avvio alla serenità inte-

riore, come sostegno della  
verità. Così possiamo defi-  
nire l'opera di Ignazio Cola-  
grossi, poeta e pittore  
per vocazione, scrittore  
sensibile ed eclettico che  
da anni porta avanti nella  
vita e nella attività lettera-  
ria, un discorso di coeren-  
za ideale di recupero di an-  
tichi valori perduti. Rico-  
noscimenti e consensi con-  
tinuano a contornare le  
sue opere, presenti in pre-  
mi letterari prestigiosi. Il  
terzo posto della sezione  
Poesia del Premio Tascabile  
di Latina, è solo una parte  
dell'autobiografia di Cola-  
grossi che spazia dalle  
scoperte delle proprie in-  
clinazioni alla volontà di  
condividere, all'amore per  
la famiglia teneramente  
confidato, a temi di dolo-  
rosa attualità, alla ribellio-  
ne umanissima nei confron-  
ti delle ingiustizie sociali e  
dei problemi che affliggono  
parte della gioventù.  
Drammi privati, ma an-  
che voci di universale in-  
quietudine ed amarezza  
sulla condizione esistenziale  
dell'uomo di oggi, in-

viti per sollevarci, per ri-  
chiamarci al senso auten-  
tico dell'esistenza, dunque  
poesia attestata sulla linea  
dell'anima, destinata a la-  
sciare traccia".

Ignazio Colagrossi, è stato  
inoltre ribattezzato "Il Dol-  
cioso" da un ascoltatore di  
Radio Dimensione Suono  
Roma, in una intervista  
con la conduttrice Ughetta  
Lanari.

Augusto Giordano, giorna-  
lista Rai Tv Gr 2 ha recent-  
mente scritto al poeta  
"Pensiero d'Amore, A Ma-  
rio, Papà, Figlia Mia, So-  
gno, sono poesie ricche  
d'arte e cultura, ogni poe-  
sia è film, lei ha avuto da  
Dio sentimenti pervasi di  
anima e cuore. Sono lieto  
di avere nella mia bibliote-  
ca la sua opera".

La voce di un autore con-  
vinto che solo il tempo  
rende ragione, che la poe-  
sia non si inventa, ma de-  
ve nascere dal profondo  
dell'anima, e da qui si svi-  
lupa la sua riflessione  
sulla sofferenza sociale.

R. F.

**IL FATTO**

**Assalto ai tir**